Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 170

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 26 luglio 1955 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1955, n. 576.

Soppressione dell'Archivio notarile comunale di Carpineto Romano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 12 settembre 1879, n. 5075, con il quale venne istituito l'Archivio notarile comunale di Carpineto Romano;

Visto l'art. 248 del regolamento per l'esecuzione della legge 16 febbraio 1913, n. 89, riguardante l'ordinamento del Notariato e degli Archivi notarili, approvato con regio decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Considerata la grave persistente trascuranza nella custodia e manutenzione degli atti e delle carte conservati nel predetto Archivio notarile comunale di Carpineto Romano;

Visto il parere del Conservatore dell'Archivio notarile superiore di Roma;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

L'Archivio notarile comunale di Carpineto Romano è soppresso.

Gli atti e documenti attualmente depositati in detto Archivio dovranno essere conservati nell'Archivio notarile superiore di Roma.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1955

GRONCHI

DE PIETRO

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *luglio* 1955
Atti del Governo, registro n. 91, *foglio n.* 99. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1955, n. 577.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Vincenzo Ferreri, in località « San Vincenzo » del comune di Scafati (Salerno).

N. 577. Decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Nola in data 5 aprile 1954, integrato con dichiarazione 5 novembre 1954, relativo alla erezione della parrocchia di San Vincenzo Ferreri, in località « San Vincenzo » del comune di Scafati (Salerno).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *luglio* 1955
Atti del Governo, registro n. 91, *foglio n.* 100. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1955, n. 578.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione in perpetuo « æque principaliter » delle parrocchie dei Santi Pietro e Andrea, in comune di Dubino (Sondrio) e di Santa Maria Immacolata, in frazione Monastero dello stesso Comune.

N. 578. Decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Como in data 18 giugno 1953, con cui è stata disposta l'unione in perpetuo nella forma « æque principaliter » delle parrocchie dei Santi Pietro ed Andrea, in comune di Dubino (Sondrio) e di Santa Maria Immacolata, in frazione Monastero dello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *luglio* 1955
Atti del Governo, registro n. 91, *foglio n.* 101. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 giugno 1955, n. 579.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione in parrocchia della Curazia di San Nicolò Vescovo Confessore, in comune di Terzolas (Trento).

N. 579. Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 24 giugno 1943, integrato con postilla e dichiarazione 28 dicembre 1954, relativo alla erezione in parrocchia della Curazia di San Nicolò Vescovo Confessore, in comune di Terzolas (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *luglio* 1955
Atti del Governo, registro n. 91, *foglio n.* 102. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1955.

Calendario venatorio per l'anno 1955-56.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 12, 13, 23 e 83 delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Vista la legge 8 marzo 1951, n. 433;

Viste le proposte dei Comitati provinciali della caccia;

Udito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Ritenuto che solo mediante l'unificazione della data di apertura della caccia e dell'uccellagione si può ovviare al deprecato fenomeno dello spostamento, da una Provincia all'altra, delle masse di cacciatori, reso possibile da date di apertura diverse;

Ritenuto, altresì, che tale data unica va fissata tenendo presente la necessità di conciliare, per quanto possibile, l'esercizio venatorio nei confronti della selvaggina di passo con lo sviluppo stagionale della selvaggina stanziale e che a tal uopo la data più opportuna appare quella del 21 agosto;

Ritenuto, infine, che da tale data unificata deve essere escluso il territorio ricadente nella zona faunistica delle Alpi a causa delle sue particolari caratteristiche di ambiente e di fauna;

Decreta:

Art. 1.

Salvo le eccezioni previste dall'art. 12 del testo unico sopracitato, la caccia e l'uccellagione alla selvaggina migratoria e la caccia alla selvaggina stanziale sono consentite dal 21 agosto 1955 al 1° gennaio 1956.

Art. 2.

Nella zona faunistica delle Alpi la caccia e l'uccellagione alla selvaggina migratoria e la caccia alla selvaggina stanziale sono consentite dall'11 settembre 1955 al 15 dicembre 1955.

Art. 3.

E' vietato l'uso delle « passate » di qualsiasi specie, sia al monte che al piano.

Art. 4.

Sono approvate le restrizioni proposte dai Comitati provinciali della caccia in sede di calendario venatorio, tranne quelle dirette a modificare i termini di apertura della caccia e dell'uccellagione o ad impedire lo svolgimento del libero esercizio venatorio.

Dalle restrizioni riguardanti l'anticipata chiusura della caccia alla selvaggina stanziale restano escluse le concessioni di riserva.

Dette restrizioni devono essere chiaramente indicate nel manifesto da pubblicarsi a termini dell'art. 83, lettera *f)*, del predetto testo unico. Del manifesto medesimo deve essere inviata copia al Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Direzione generale della produzione agricola).

Art. 5.

Per l'esercizio venatorio posteriore al 1° gennaio 1956, si provvederà con successivo decreto.

Roma, addì 21 luglio 1955

Il Ministro: COLOMBO

(3949)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fara San Martino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953.

Con decreto interministeriale in data 24 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1955, registro n. 15 Interno, foglio n. 139, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fara San Martino (Chieti) di un mutuo di L. 1.493.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(3929)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Celenza Sul Trigno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953.

Con decreto interministeriale in data 22 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1955, registro n. 15 Interno, foglio n. 135, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Celenza sul Trigno (Chieti) di un mutuo di L. 1.700.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(3930)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Arquata del Tronto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953.

Con decreto interministeriale in data 4 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1955, registro n. 15 Interno, foglio n. 136, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) di un mutuo di L. 870.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(3931)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Colli del Tronto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953.

Con decreto interministeriale in data 31 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1955, registro n. 15 Interno, foglio n. 199, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Colli del Tronto (Ascoli Piceno) di un mutuo di L. 1.134.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(3932)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Palestrina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 8 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 392, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Palestrina (Roma) di un mutuo di L. 2.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(3938)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Palmi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 10 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 387, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Palmi (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 21.360.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(3937)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sassello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 31 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 394, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sassello (Savona) di un mutuo di L. 1.390.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(3941)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Lenola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 31 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 313, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Lenola (Latina) di un mutuo di L. 1.430.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(3933)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Vito Romano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954.

Con decreto interministeriale in data 16 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 396, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Vito Romano (Roma) di un mutuo di L. 520.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(3939)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bova Marina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954.

Con decreto interministeriale in data 4 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 325, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bova Marina (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 12.450.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(3935)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Casignana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 2 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 319, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Casignana (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 450.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(3936)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Claviere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 22 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 333, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Claviere (Torino) di un mutuo di L. 1.130.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(3904)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Collefelice ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 9 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1955, registro n. 14 Interno, foglio n. 317, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Collefelice (Frosinone) di un mutuo di L. 3.035.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(3906)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ruoli di anzianità del personale subalterno delle Università e degli Istituti superiori d'istruzione

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, si è provveduto alla pubblicazione dei ruoli di anzianità del personale subalterno delle Università e degli Istituti superiori d'istruzione, secondo la situazione al 1° gennaio 1955.

Gli interessati potranno ricorrere al Ministero della pubblica istruzione, per ottenere l'eventuale rettifica della loro posizione di anzianità, nel termine di sessanta giorni da quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3981)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per il riattamento e la manutenzione della strada denominata dei Benazzoni, con sede nel comune di San Bassano (Cremona), e nomina della deputazione provvisoria dell'ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1955, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1955, registro n. 11, foglio n. 316, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato costituito, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio per il riattamento e la manutenzione della strada denominata dei Benazzoni, con sede nel comune di San Bassano (Cremona), ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'ente nelle persone dei signori:

Caffi Silvio, presidente;
Ventura dott. Silvio e Papa Emilio, membri.

(3873)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 1.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 429 — Data: 17 novembre 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Bitossi Alfredo fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: nominativi 99 — Capitale lire 491.700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 636 — Data: 7 aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Ferrara Giuseppe fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: al portatore 6 — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 534 — Data: 9 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Potenza — Intestazione: Amorosino Luigi fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 7 — Capitale L. 14.500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 4 luglio 1955

Il direttore generale: DI CRISTINA

(3720)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 26.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	394733	1.067,50	Sturla *Luigia* di Alessandro, nubile, dom. a Zinasco (Pavia).	Sturla *Maria Luigia*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	769481	1.190 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	326240	479,50	Bernocco Felicina fu Gian Giacomo, moglie di Bonino Luigi Riccardo, dom. a Coggiola (Novara), con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a Bernocco Maria fu Domenico, nubile, e *Fava Parvis* Giulia fu Gio-Battista, vedova di Bernocco Giovanni Battista.	Come contro, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a Bernocco Maria fu Domenico, nubile, e *Parvis* Giulia fu Gio-Battista, vedova di Bernocco Giovanni Battista.
Id.	336446	815,50	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 % (1935)	228029	9.500 —	Gervasio *Primo* fu Aniello, minore sotto la patria potestà della madre Petrossi Virginia fu Salvatore ved. Gervasio, dom. a Grumo Nevano (Napoli).	Gervasio *Primiano* fu Aniello, minore, ecc., come contro.
Id.	228032	4.750 —	Come sopra, con usufrutto a Petrossi Virginia fu Salvatore ved. Gervasio, dom. a Grumo Nevano (Napoli).	Come sopra, con usufrutto come contro.
P. Ric. R. 5 % Serie 58	5335	1.250 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 25	5331	2.500 —	Gervasio *Primo* fu Aniello, minore sotto la patria potestà della madre Petrossi Virginia fu Salvatore ved. Gervasio, dom. a Grumo Nevano (Napoli).	Gervasio *Primiano* fu Aniello, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	596117	525 —	Bassignana *Irene* fu Giuseppe, nubile, dom. a Torino.	Bassignana *Raffaella Irene* fu Giuseppe, nubile, dom. a Torino.
Id.	661753	703,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	614754	17,50	Rossanino Giuseppe Domenico fu Giovanni Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Giolito *Elisabetta* fu Domenico, ved. di Rossanino Giovanni Antonio, dom. a San Damiano d'Asti (Alessandria) con usufrutto a quest'ultima.	Rossanino Giuseppe Domenico fu Giovanni Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Giolito *Anna-Elisabetta*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 4 luglio 1955

Il direttore generale: DI CRISTINA

(3719)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 167

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 25 luglio 1955

	Dollaro U. S. A.	Dollaro canadese	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,80	634,65	145,78
» Firenze	624,80	633,50	145,70
» Genova	624,87	634,70	145,75
» Milano	624,88	635,40	145,75
» Napoli	624,80	633,75	145,85
» Palermo	624,90	634,82	145,78
» Roma	624,85	635,50	145,77
» Torino	624,88	634,70	145,80
» Trieste	624,93	—	145,70
» Venezia	624,88	634,50	145,88

Media dei titoli del 25 luglio 1955

Rendita 3,50 % 1906	60,40
Id. 3,50 % 1902	59,20
Id. 5 % 1935	92,20
Redimibile 3,50 % 1934	79,60
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,10
Id. 5 % (Ricostruzione)	86 —
Id. 5 % Riforma fondiaria)	94 —
Id. 5 % 1936	84,35
Id. 5 % (Città di Trieste)	89,95
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	96,175

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 25 luglio 1955

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A	Lit.	624,85
1 dollaro canadese	»	635,40
1 franco svizzero	»	145,75

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,59

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,498	per franco belga
Danimarca	»	90,473	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,78546	» franco francese
Germania	»	148,788	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,487	» corona norvegese
Olanda	»	164,45	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,797	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,908	» franco svizzero

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizio fonotelegrafico

In data 11 luglio 1955, è stato attivato il servizio fonotelegrafico a Torre Canne di Fasano, in collegamento con l'ufficio telegrafico del capoluogo di Fasano (Brindisi), mediante il circuito 6993 realizzato con doppino telefonico appositamente posato fra le predette località.

(3977)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Blazica Bruno;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Al signor Blazica Bruno di Riccardo e della Cecilia Levpusček, nato a Gorizia (San Pietro), addì 4 settembre 1914, residente a Gorizia, via Garzarolli n. 8, di condizione giardiniere, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Blazica in Blasini.

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Palumbo Angela di Achille e di Luisa Buccinatti, nata a Cerignola il 4 agosto 1920 ed ai figli Blazica Ivan di Bruno e di Angela Palumbo, nato a Cerignola il 20 novembre 1943; Blazica Mario di Bruno e di Angela Palumbo, nato a Gorizia il 29 maggio 1947.

Gorizia, addì 8 luglio 1955

Il prefetto: DE ZERBI

(3856)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 5216-Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 29 ottobre 1936, n. 3026-R-Gab., con cui al sig. Ghuenfelder Giovanni fu Bernardo e fu Niederkofler Maria, nato a Luson il 10 dicembre 1898, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Campoverdi;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 7 marzo 1955 dal predetto sig. Campoverdi Giovanni, in atto residente a Luson;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto 763-Gab. del 16 febbraio 1949, con cui il Commissario del Governo delega al Vice commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 29 ottobre 1936, numero 3026-R.-Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla persona sottoindicata.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Campoverdi Giovanni fu Bernardo viene ripristinato nella forma tedesca di Gruenfelder.

Il sindaco del Comune di attuale residenza, provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni Ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 7 luglio 1955

p. *Il Vice commissario del Governo*
LORICCHIO

(3822)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Taranto.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Taranto in data 5 febbraio 1955, n. 38922, con cui è stato indetto il concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Taranto è costituita come appresso:

Presidente:

Martinelli dott. Nicola, vice prefetto.

Componenti:

Parvis prof. dott. Daniele, docente in igiene;
Pepe prof. Togo Lassandro, docente in chimica;
D'Agostino prof. Oscar. dell'Istituto superiore di sanità;
Meduri dott. Pasquale, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Taranto.

Segretario:

Tarsia dott. Vincenzo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Taranto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 luglio 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(3862)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Reggio Emilia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Reggio Emilia in data 6 maggio 1954, n. 11363, con cui è stato indetto il concorso al posto di direttore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di direttore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Reggio Emilia è costituita come appresso:

Presidente:

Errichelli dott. Alfonso, vice prefetto.

Componenti:

Rezzesi prof. Francesco, docente in patologia generale;
Ambrosioni prof. Pietro, docente in igiene;
Archetti prof. Italo, dell'Istituto superiore di sanità;
Franco prof. Enrico, direttore del reparto medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Milano.

Segretario:

La Perna dott. Salvatore.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Parma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 luglio 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(3861)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Alessandria.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Alessandria in data 1° marzo 1955, n. 5941, con cui è stato indetto il concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Alessandria è costituita come appresso:

Presidente:

Spatazza dott. Leonardo, vice prefetto.

Componenti:

Azzi prof. Azzo, docente in igiene;
Durio prof. Emilio, docente in chimica;
Alessandrini prof. Maria Ester, dell'Istituto superiore di sanità;
Mensi prof. Alessandro, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Alessandria.

Segretario:

Nielfi dott. Antonio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 luglio 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(3863)

PREFETTURA DI CHIETI

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Chieti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 11164/2 del 12 maggio 1955, con il quale l'ostetrica Scopel Francesca è stata dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Taranta Peligna;

Considerato che la predetta sanitaria non ha accettato il posto;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle candidate idonee che seguono nella graduatoria e le rispettive determinazioni in ordine alla accettazione della condotta resasi vacante;

Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento per i concorsi di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto citato nella premessa, l'ostetrica Di Russo Ersilia è dichiarata vincitrice della condotta del comune di Taranta Peligna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Chieti, addì 5 luglio 1955

Il prefetto: DE VITO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 11164/2 del 12 maggio 1955, con il quale l'ostetrica Pelliciotti Rina è stata dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Tollo;

Considerato che la predetta sanitaria non ha accettato il posto;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle candidate idonee che seguono nella graduatoria e le rispettive determinazioni in ordine alla accettazione della condotta resasi vacante;

Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento per i concorsi di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto citato nella premessa, l'ostetrica Monciotti Imola è dichiarata vincitrice della condotta del comune di Tollo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Chieti, addì 5 luglio 1955

Il prefetto: DE VITO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 11164/2 del 12 maggio 1955, con il quale l'ostetrica Manferdini Lilea è stata dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Ortona frazione Villa Caldari;

Considerato che la predetta sanitaria non ha accettato il posto;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle candidate idonee che seguono nella graduatoria e le rispettive determinazioni in ordine alla accettazione della condotta resasi vacante;

Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento per i concorsi di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto citato nella premessa, l'ostetrica Scopel Francesca è dichiarata vincitrice della condotta del comune di Ortona Villa Caldari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Chieti, addì 5 luglio 1955

Il prefetto: DE VITO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 11164/2 del 12 maggio 1955, con il quale l'ostetrica Cupaiolo Lilea è stata dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Liscia;

Considerato che la predetta sanitaria non ha accettato il posto;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle candidate idonee che seguono nella graduatoria e le rispettive determinazioni in ordine alla accettazione della condotta resasi vacante;

Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento per i concorsi di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto citato nella premessa, l'ostetrica Di Russo Maria è dichiarata vincitrice della condotta del comune di Liscia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Chieti, addì 5 luglio 1955

Il prefetto: DE VITO

(3880)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.